



COMUNICATO STAMPA

Incontro con lo scrittore Antonio Moresco

Praga, 6 aprile 2017. L'Istituto italiano di cultura di Praga ha ospitato ieri un incontro con lo scrittore Antonio Moresco, organizzato in collaborazione con il Dipartimento di lingue romanze dell'università Karlova e la casa editrice Dybbuk in occasione della traduzione in lingua ceca del libro "La lucina" ("Světýlko"). Il confronto, moderato da Alice Flemrova e da Mauro Ruggiero, ha visto un pubblico attento e partecipe che nello spirito caro a Moresco delle "presentazioni come incontro di anime" ha avuto il coraggio di mettere in discussione il proprio orizzonte interpretativo per aprirsi al rischio e al confronto con le molteplici forme del possibile. Un rischio che nasce anche dalla capacità di esplorare territori di confine, non solo narrativi, ma anche esistenziali, con la consapevolezza del progressivo sgretolamento delle categorie codificate dal pensiero occidentale. "La nostra è un'epoca terminale, anche nella letteratura, pietrificata dallo sguardo della Medusa" ha sottolineato Moresco, aggiungendo che "oggi non basta respirare, bisogna anche lottare affinché sussistano le condizioni per il respiro". Da qui l'urgenza della scrittura, di comunicare una visione del mondo che col dipanarsi di strutture narrative fluttuanti sia in grado di armonizzare il dualismo in nuove forme di rappresentazione condivisa, perché "l'arte è fecondativa e richiede il confronto". I principali romanzi di Moresco sono stati rifiutati da numerosi editori prima di trovare diffusione nel procedere della carriera di scrittore. La sua opera più rappresentativa ruota attorno alla monumentale trilogia dal titolo "L'increato", che comprende "Gli esordi", "Canti del caos" e "Gli increati", di prossima ristampa dall'editore Mondadori e di imminente traduzione in lingua francese. Lo scrittore ha anche annunciato la pubblicazione di un nuovo romanzo, già ultimato e dal titolo "L'amore", in programma per la fine del 2018.